GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — LUNEDI 31 OTTOBRE — NUM. 255

Domani, 1° novembre, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Leggi e decreti: Relazione e R. decreto *che scioglie il Consiglio comunale di Campagna (Salerno) e nomina un commissario straordinario* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero dell'Interno:** *Bollettino settimanale n. 43 delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia fino al dì 29 di ottobre 1892* — **Ministero del Tesoro** *: Avviso* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:** *Elenco degli attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati dal 1° agosto a tutto il 15 ottobre 1892 — Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di ottobre 1892* — **Direzione generale del Debito pubblico** : *Rettifiche d'intestazione* — **Concorsi** — **Bollettini meteorici.**

PARTE NON UFFICIALE

*Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Listino ufficiale della Borsa — Telegrammi — Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza delli 11 settembre 1892, per lo scioglimento del Consiglio comunale di Campagna, in provincia di Salerno.*

SIRE!

Il Prefetto di Salerno propone lo scioglimento del Consiglio comunale di Campagna, versando quell'Amministrazione in condizioni economiche e morali anormali.

Per deplorevole ricerca di popolarità essa, pur non potendo ignorare che non si sarebbe fatto fronte alle spese, ridusse di molto la sovrimposta e compilò ad arte bilanci non conformi al vero.

Di guisa che il Comune andò sempre più indebitandosi.

E mentre non si provvedeva alle spese stabilite dalla legge, si gratificavano di lire 1700 i subappaltatori del dazio consumo; ai quali per giunta si cedevano, in ragione di lire 300 annue, i diritti d'esazione sul macello.

Per l'inesatta compilazione dei bilanci il Comune si trovò impossibilitato a soddisfare la prima rata del credito dell'appaltatore che aveva assunto la costruzione della via principale, e minacciato da atti esecutivi dovette ricorrere a mutui onerosi.

A Campagna vi ha un Ospedale che l'Amministrazione non ha saputo mettere in condizione di funzionare. Il Cimitero è trascurato. Le scuole perchè male impiantate sono completamente deserte. Tutti i servizi sono disordinati.

Dal complesso delle cose suesposte si ritrae la convinzione che la grave misura dello scioglimento di quel Consiglio comunale si impone ed è urgente.

Non esito quindi a sottoporre alla M. V. il decreto che accoglie la proposta del Prefetto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Campagna, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. avv. Vincenzo Lugaresi è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale a termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Genova, addì 11 settembre 1892.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale del Ministero d Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con RR. decreti del 1° ottobre u. s. sono state fatte le seguenti promozioni nel personale del R. Corpo delle miniere:

Pellati comm. Nicolò, ispettore di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Mazzuoli cav. Lucio, ingegnere capo di 1ª classe, promosso ad ispettore di 2ª classe;

Rovello cav. Alberto, ingegnere capo di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Baldacci cav. Luigi, ingegnere di 1ª classe, promosso ad ingegnere capo di 2ª classe;

De Castro Calogero, ingegnere di 3ª classe, promosso alla 2ª classe.

BOLLETTINO SETTIMANALE N. 43

delle malattie contagiose epizootiche del Regno d'Italia

fino al dì 29 di ottobre 1892

REGIONE I. — Piemonte.

Novara — Carbonchio essenziale: 1 letale a Granozzo.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Affezione morvofarcinosa: 1, a Vigevano (abbattuto).

Bergamo — Carbonchio essenziale: 3 letali, a Barbate e Fontanella.

Brescia — Carbonchio: 1 letale, a Montichiari.

Mantova — Id.: 1 letale, a Magnacavallo.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Febbre aftosa: 7 bovini, a Cologna Veneta.

Vicenza — Id.: 65, a Grumolo, Caldogno, Monticello, Enego.

Belluno — Id.: 18, a S. Gregorio.

Carbonchio: 5 bovini, morti, a Sedico e Cesio Maggiore.

Udine — Id.: 2 bovini, morti, a Tricesimo.

Treviso — Affezione morvofarcinosa: 1, a Susegana (abbattuto).

Febbre aftosa: 40 bovini, in 7 comuni.

Padova — Id: 8, a Villa del Conte e Trebaseleghe.

REGIONE V. — Emilia.

Parma — Carbonchio essenziale: 1 letale, a Soragna.

Modena — Carbonchio: 4 bovini, con 3 morti, a Mirandola.

Tifo petecchiale dei suini: 13 letali, a Ravarino e Nonantola.

Ferrara — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Copparo.

Febbre aftosa: 89 bovini a Copparo, 8 a Migliarino.

Bologna — Febbre aftosa: 32 bovini, a Marzabotto, Argile, Castelfranco e Imola.

Tifo petecchiale dei suini: 2 letali, ad Argile e Crevalcore.

Ravenna — Vajuolo: 4 suini, a Faenza.

REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Macerata — Tifo petecchiale dei suini: 5 a Treja.

Perugia — Id.: 1 letale, a Sellano.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvofarcinosa: 3 letali, a Roma.

Carbonchio: 1 bovino, a Roma.

REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Colonnella.

REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Febbre aftosa: 1 bovino, a Riardo.

Affezione morvofarcinosa: 1, a Nola.

Cosenza — Agalassia contagiosa degli ovini a Roseto.

REGIONE XI. — Sicilia.

Palermo — Affezione morvofarcinosa: 4, a Palermo.

Roma, dal Ministero dell'Interno.

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. PAGLIANI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

La rappresentanza pel cambio dei biglietti della Banca Nazionale Toscana nella provincia di Bari, già disimpegnata dalla Cassa di risparmio di Barletta, agli effetti del corso legale dei biglietti stessi, viene col 1° di novembre prossimo assunta dalla succursale nel capoluogo di detta provincia dalla Società Generale di Credito Mobiliare italiano.

Roma, addì 24 ottobre 1892.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

DIVISIONE 1ª — SEZIONE 2ª.

ELENCO *degli Attestati di Privativa per Disegni e Modelli di fabbrica rilasciati dal 1° agosto a tutto il 15 ottobre 1892.*

N. d'ordine	Cognome e nome del richiedente	DATA della presentazione della domanda	Tratti caratteristici dei modelli e segni distintivi di fabbrica
154	Ditta Felice Genevois e Figli, a Napoli.	18 agosto 1892	*Elegant soap.*
155	Diomedi Ernesto, a Roma.	22 agosto 1892	Nuovo sistema di bollo applicabile alle misure di vetro.
156	Ditta Alb. e E. Henkels a Langerfeld presso Barmen, (Germania).	1 settembre 1892	Disegno per pizzo di filo bianco.
157	Detta.	1 settembre 1892	Disegno per pizzo di filo bianco.
158	Detta.	1 settembre 1892	Disegno per pizzo di filo bianco.
159	Valgimigli Francesco, a Roma.	26 settembre 1892	Flaconcini tascabili per profumi, denominati « Carmen ».

Roma, addì 18 ottobre 1892.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella prima quindicina del mese di* ottobre *1892.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2430	la Farbwerke vorm. Meister Lucius & Brüning, a Hoechst a/M (Germania).	11 agosto 1892	Etichetta rettangolare con cornice a stampa con piccoli fregi. Nella parte superiore dell'etichetta sono stampate a carattere fantasia, le parole: *Farbwerke vorm Meister Lucius & Brüning.* Immediatamente sotto si legge: *Hoechst a/M.* Segue una linea orizzontale con fregi, indi la parola *Aethoxyantipyrin.* Nella parte centrale dell'etichetta havvi un leone accovacciato che sorregge colla zampa anteriore destra uno scudo in cui è inciso il monogramma portante le lettere *M. L. & B.* Sotto il leone sono disposte secondo un arco di cerchio le riproduzioni, diritto e rovescio, delle medaglie avute alle esposizioni. In fondo all'etichetta vi è un piccolo rettangolo molto schiacciato nel quale si leggono le parole *Netto Gr.* Questo marchio, già legalmente usato in Germania dalla richiedente per contraddistinguere un prodotto medicinale di sua fabbricazione, denominato: *Aethoxyantipyrin,* applicandolo sopra qualunque genere d'imballaggio (ed in tutti i modi) relativo al prodotto stesso, sarà dalla medesima usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2433	H. Heiderich, a Bruxelles, (ditta) . .	3 settembre 1892	La parola *Sucrol.* Questo marchio, già usato legalmente nel Belgio dalla richiedente per contraddistinguere un nuovo prodotto chimico, imprimendolo in qualunque carattere, dimensione e colore, sui recipienti, imballaggi e stampati di qualunque genere relativi al prodotto stesso, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo
2434	Guittet Georges, a Parigi	9 id. »	Etichetta rettangolare a fondo bianco impressa in nero, portante nella sua parte superiore l'effige di un sole con sovrapposte ad arco, le parole: *Siccatif du Soleil* e al disotto in linea retta, le parole: *Préparé par Georges Guittet.* Nei due angoli superiori dell'etichetta scorgonsi due tavolozze da pittore. Al centro leggonsi, le parole: *Guittet Frères* circondate da un fregio, alla cui destra, si legge: *Maison 65, Faubourg Poissonnière à Paris;* ed a sinistra: *Usine à Montigny près Paris.* Nella parte inferiore dell'etichetta leggesi: *Prix du Litre: 4 fr.,* indi la parola *déposé* seguita dal *fac-simile* della firma *George Guittet.* L'angolo inferiore destro dell'etichetta è occupato da un piccolo sigillo in forma circolare, nel cui interno leggesi: *Guittet Paris & London* e avente al centro dei raggi di sole disposti a circolo. Al disopra di detto sigillo leggonsi le parole: *Exiger la marque ci-contre sur le bouchon.* Questo marchio, già usato legalmente in Francia dal richiedente per contraddistinguere uno speciale prodotto, detto: *Siccatif du Soleil,* di propria fabbricazione, applicandolo sui recipienti di qualsiasi genere destinati a contenerlo, sarà dal medesimo usato anche in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2435	Bellet Sénès & Courmes (ditta), successori d'Arène, a Napoli.	14 settembre 1892	1ª Etichetta rettangolare con filettatura dorata, nella quale campeggia una targhetta azzurra intrecciata da fiori e foglie. Nella targhetta leggesi: *Articolo Brevettato* in stampatello azzurro cupo, eccetto l'*A* ed il *B* in rosso. Sotto queste parole vi sono le lettere *S. G. D. G.* Altra etichetta rettangolare contornata da un filetto dorato. L'interno è propriamente una vignetta a colori e ove leggesi in alto: *Profumo per Fazzoletto* in stampatello rosso; verso destra, si legge: *Brezza di Sorrento*, sovrastante una veduta in sfondo d'un paesaggio marittimo, sotto la quale la scritta: *Succ.ri d'Arène* in una targhetta. Nella parte sinistra dell'etichetta si libra una rondinella stringendo col becco un nastro su cui leggesi: *Bellet Sénès & Courmes.* Infine, nel basso dell'etichetta si legge un po' più in alto: *Profumieri*, più in basso: *Via Roma 180 e 180 bis (Angolo Concezione) Napoli.* Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere dei prodotti di profumeria di propria fabbricazione, applicando le due etichette sulle boccette destinate a contenerli.
2303	Ditta G. Maggi, a Caserta	5 giugno 1892	Timbro di forma circolare, entro il quale, nella parte superiore, leggesi *Premiato stabilimento bacologico*, e nella parte inferiore: *G. Maggi — Villa S. Rosalia — Caserta.* Lo spazio interno è occupato al centro da una frasca composta di tre steli con bozzoli al bosco. Sopra a questi si vede una croce con raggi e due fregi, uno a destra ed un altro a sinistra, e la scritta: *Fondato nel 1870.* Nella parte inferiore del timbro si legge in senso trasversale: *Marca depositata*, a sinistra; *A norma di legge*, a destra. Trasversalmente alla legatura dei tre steli vi è stampato il millesimo, e più sotto le lettere *D. M.* fra gli spazi formati dagli steli. Questo marchio sarà dalla richiedente adoperato per contraddistinguere il seme bachi di sua produzione, applicandolo mediante impressione sui telaretti da oncie una (grammi 30) e da mezza oncia (grammi 15), sui quali viene posto in commercio.

Roma, addì 18 ottobre 1892

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 101718 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 20, al nome di Olivero Gioachino di *Gioachino*, minore sotto l'amministrazione del padre, domiciliato in Cinzano (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Serra Gioachino, minore ecc., di *paternità ignota*, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 28 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: n. 999791 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 400, al nome di Pucci *Livia* di Lorenzo, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Pucci *Lidia* di Lorenzo, ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 16 ottobre 1892.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Conforme al regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato con R. decreto 28 ottobre 1881, è aperto un concorso, per esami, ad un posto d'assistente nella clinica ostetrica di questa Università, incaricato particolarmente dei lavori di microscopia e batteriologia inerenti alla clinica.

I concorrenti dovranno provare d'essere stati laureati in medicina e chirurgia nell'ultimo biennio scolastico.

L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di lire 540, con la deduzione delle ritenute prescritte dalla legge, al quale stipendio è annessa l'indennità d'alloggio stabilita dal R. decreto 19 luglio 1888 n. 5399 serie 3ª, ed è incompatibile con qualunque altra carica negli Ospedali di questa città.

L'assistente rimane in carica a tutto ottobre 1893, e potrà essere confermato, successivamente, fino a due anni, per lodevole servizio.

Le domande, su carta bollata da cent. 60, dovranno essere presentate a questo Rettorato, non più tardi del giorno 8 novembre p. v. alle ore 12 meridiane.

L'esperimento teorico-pratico avrà luogo il giorno 12 del prossimo venturo novembre, alle ore 10 ant., nei locali della clinica stessa.

Roma, 24 ottobre 1892.

Il Rettore
MAURIZI.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 29 ottobre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	sereno	—	11 9	1 8
Domodossola	coperto	—	13 0	5 0
Milano	coperto	—	10 3	6 8
Verona	nebbioso	—	14 0	8 6
Venezia	coperto	calmo	12 3	7 3
Torino	coperto	—	10 7	9 1
Alessandria	piovoso	—	10 6	9 2
Parma	coperto	—	13 0	8 0
Modena	coperto	—	13 8	9 6
Genova	coperto	calmo	15 4	11 8
Forlì	3/4 coperto	—	14 2	7 2
Pesaro	sereno	calmo	14 9	8 0
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	19 8	15 6
Firenze	coperto	—	17 6	10 0
Urbino	1/4 coperto	—	12 8	7 5
Ancona	sereno	calmo	15 4	11 0
Livorno	3/4 coperto	calmo	18 8	11 8
Perugia	1/4 coperto	—	16 1	9 7
Camerino	3/4 coperto	—	13 2	6 1
Chieti	sereno	—	18 4	5 5
Aquila	sereno	—	16 6	4 7
Roma	q. coperto	—	20 5	11 0
Agnone	sereno	—	14 8	6 8
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	18 0	8 0
Napoli	sereno	calmo	19 4	14 4
Potenza	sereno	—	15 0	6 9
Lecce	sereno	—	18 0	10 5
Cosenza	sereno	—	19 0	10 6
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	22 0	17 2
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	22 3	16 4
Palermo	sereno	calmo	22 3	16 4
Catania	1/2 coperto	calmo	21 3	15 7
Caltanissetta	1/2 coperto	—	19 5	13 0
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	22 7	17 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 29 ottobre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 765,5
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 64
Vento a mezzodì . . . . . . Sud debole.
Cielo . . . . 1/2 coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 21°,5. Minimo = 11°,0.
Pioggia in 24 ore: gocce.

Li 29 ottobre 1892.

In Europa pressione elevata nella Russia meridionale, 773 Kiew bassa all'Ovest, 748 a Brest.

In Italia nelle 24 ore: barometro generalmente diminuito, fino a tre mill. in Sardegna; qualche leggerissima pioggia e nebbie sull'Italia superiore.

Stamane: cielo coperto o nuvoloso al Nord e Centro della penisola ed in Sicilia, sereno altrove; venti intorno levante generalmente deboli. Barometro 768 Milano, Chieti, Taranto, Siracusa; 765 Portoferraio, Palermo; 763 Cagliari.

Mare calmo.

Probabilità: ancora venti deboli a freschi intorno al levante, cielo vario, con qualche pioggia Italia superiore.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 ottobre 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Belluno	1/4 coperto	—	12 9	3 7
Domodossola	coperto	—	11 0	3 0
Milano	coperto	—	11 3	8 8
Verona	coperto	—	15 2	10 1
Venezia	coperto	calmo	14 2	7 6
Torino	piovoso	—	10 6	9 6
Alessandria	piovoso	—	11 8	9 6
Parma	coperto	—	12 1	8 3
Modena	coperto	—	14 9	10 4
Genova	coperto	legg. mosso	15 9	12 9
Forlì	nebbioso	—	15 0	8 4
Pesaro	coperto	calmo	16 0	9 4
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	20 1	16 3
Firenze	sereno	—	20 8	12 8
Urbino	nebbioso	—	12 8	8 3
Ancona	nebbioso	calmo	15 9	12 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	20 0	14 0
Perugia	1/4 coperto	—	17 8	11 3
Camerino	1/4 coperto	—	15 4	8 2
Chieti	sereno	—	15 8	5 5
Aquila	sereno	—	16 0	6 0
Roma	q. sereno	—	21 5	10 1
Agnone	sereno	—	16 6	6 8
Foggia	—	—	—	—
Bari	sereno	calmo	17 4	8 9
Napoli	sereno	legg. mosso	19 4	14 5
Potenza	nebbioso	—	15 5	6 4
Lecce	sereno	—	19 0	10 6
Cosenza	sereno	—	23 4	8 8
Cagliari	coperto	legg. mosso	22 2	19 4
Reggio Calabria	sereno	calmo	21 8	16 0
Palermo	sereno	calmo	25 2	11 1
Catania	coperto	calmo	21 2	15 6
Caltanissetta	coperto	—	19 7	13 8
Siracusa	coperto	legg. mosso	21 8	15 7

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 30 ottobre 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì . . . . . = 763.3
Umidità relativa a mezzodì. . . . . . = 64
Vento a mezzodì . . . . . Sud debole.
Cielo a mezzodì . . . . 1/4 coperto.
Termometro centigrado { Massimo = 21°,1. Minimo = 10°,1.
Pioggia in 24 ore: — —

Li 30 ottobre 1892.

In Europa pressione bassa sulle Ebridi, 743; alta sulla Russia meridionale, Kiew, Odessa 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora in diminuzione; pioggie al Nordovest ed a Portoferraio, diverse nebbie; venti moderati di Levante sul Tirreno inferiore.

Stamane: cielo coperto al Nord, piovoso ad Alessandria e Torino, sereno o poco nuvoloso altrove, venti di levante deboli a moderati costa centrale e meridionale tirrenica; barometro: 766a Milano, Chieti, Cosenza; 765 a Firenze, Napoli, Caltanissetta; 760 Cagliari.

Mare calmo.

Probabilità: ancora venti deboli a freschi intorno al levante, cielo sereno al Sud, vario altrove; qualche pioggia al Nord.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

AVERSA, 30. — Ecco il sunto del discorso pronunziato dal sotto segretario per l'interno, on. Rosano:

Dopo un esordio in cui evoca affettuose ricordanze che lo legano a questa terra — invia un pensiero ed un saluto ai lontani amici che non sono più suoi elettori — ai presenti un saluto ed un augurio: quello che non abbiano a pentirsi della fiducia in lui riposta. Da rappresentati sono diventati giudici — prima di raccogliersi nella assisa riconosce in loro il diritto di chiedere quale il suo passato, quali le sue idee per l'avvenire — in lui il dovere di chiarire l'uno e le altre.

Parla del suo passato — della condotta politica fedele al Ministero Crispi. Gli elettori rieleggendolo mostrarono che approvavano quell'indirizzo politico; vi rimase fedele — e caduto quel gabinetto fu modesto gregario dell'opposizione.

E quando sorse Giolitti me non richiedente e lontano volle suo compagno, mi parve viltà verso me, ingratitudine verso voi rifiutare: accettai. Fu brevissima la vita parlamentare del Ministero, ma epica la lotta sostenuta. Con esempio che non ha riscontro se non nel famoso *Ministero dei tre giorni* in Francia, ricordato nello splendido discorso d'Iseo dell'on. Zanardelli, gli avversari volevano distruggerlo in 24 ore, ma esso ebbe il coraggio e la forza, fra sè e la Camera, di chiamare giudice inappellabile il paese.

Quali le idee per l'avvenire?

Tendere ad ogni progresso, studiare ogni problema che possa riguardare il miglioramento del paese.

Attuare arditamente ma con oculatezza insieme quelle riforme che lo studio delle condizioni del paese avrà nel progresso delle idee dimostrato necessarie ed urgenti.

Ecco in sintesi il concetto che informa tutta quanta la politica del Ministero, democratico, quanto mai altro ve ne fu che oggi governa l'Italia.

Democratico perchè, venuti da origini modeste gli uomini che seggono al potere devono quasi tutti quello che sono al loro lavoro, al loro studi. E questa è vera democrazia, l'affermazione di sè stesso mediante sè medesimo. Quasi a nessuno fra essi da lustro e decoro un lungo ordine di avi le cui origini si perdono nelle leggende delle guerre e delle crociate, ciascuno deve ogni cosa a sè stesso.

Dunque politica che significa progresso in ogni parte della pubblica vita politica che sia essenzialmente democratica.

Accenna alla politica estera.

Dice che le alleanze assicuratrici di pace saranno lealmente mantenute; esse scongiurando giorni di guerra ed anni di dolore, possono e debbono darci modo di svolgere le forze economiche e di creare le forze industriali del paese in modo da poterlo rialzare al posto al quale la storia e le sue tradizioni gli danno il diritto di assorgere.

Non sono le alleanze che ci hanno creato la necessità degli armamenti: questi armamenti dovrebbero essere infinitamente maggiori se le alleanze non fossero reciproca garenzia della pace.

Pretendere che l'Italia disarmi quando tutta l'Europa è una selva di bellici strumenti, è pretendere che l'Italia si offra facile conquista ed impreparata agli altrui appetiti.

Lo diceva pur ieri quel forte uomo politico che è Alessandro Fortis: o nuove imposte o disarmo: niuno che ami la patria potrebbe esitare a scegliere le imposte, ma la Dio mercè, quest'alternativa non è neppure preveduta e il Ministero non chiede sacrificio novello alla nazione, nè nuove imposte, nè nuovi debiti: assetto del bilancio altrimenti ottenuto.

Discorre della politica finanziaria. La parola di Colombo si traduce in tre affermazioni: banca unica, ritorno al corso forzoso, riduzione degli armamenti.

Questa ha dimostrato essere follia.

E non sarebbe un disastro economico il ritorno al corso forzoso?

E non sarebbe una distruzione la banca unica, la quale rendesse impossibile lo svolgimento e l'attività di ogni altro istituto di credito, e non suonerebbe onta e norma per le provincie del mezzogiorno la attuazione di questo concetto che implicherebbe distruzione dei due maggiori nostri Istituti: i Banchi di Napoli e di Sicilia?

Eliminati questi concetti che non possono essere nostri, il Ministero si preoccupa del pareggio e di possibili nuove entrate, le quali permettono adempiere agli obblighi contrattuali già assunti o ad obblighi nuovi che nuovi bisogni creino per lo Stato — Pareggio — Come? Fissate nella maniera la più rigida, la vera cifra del disavanzo, raccolte nei vari bilanci e specialmente in quelli della guerra e della marina, alcune ultime economie ascendenti a circa 12 milioni consolidato in una cifra non superiore ai 246 milioni il bilancio del Ministero della guerra, il pareggio si otterrebbe con una modificazione nell'onere delle pensioni. Svolge diffusamente questa parte del programma ministeriale. Accenna al nuovo istituto per prestiti alle provincie ed ai comuni; parla del monopolio degli oli minerali, dice che accademicamente si può discutere se è bene o male, praticamente danno non vi ha; vantaggio enorme, nulla perde il consumatore, mentre il prezzo della merce non sarà elevato, nulla il venditore alla minuta, che riceverà dallo Stato quello stesso utile che hanno dagli attuali monopolisti. E' bene notare che non è un monopolio come quello dei flammiferi, che colpisce un industria nazionale, ma uno straniero. E' inutile quindi perdersi in discussioni accademiche nelle quali potremo essere tutti di accordo sui principii di lasciar libera l'industria privata, di non porre inciampo ed imbarazzi ad essa, di non sostituirsi, ma in pratica vantaggio economico e finanziario grandissimo.

Grideranno interessi lesi; alle loro grida si opporrà la serenità con cui il paese vorrà fare il proprio utile. Così si potrà attendere serenamente alle riforme organiche; fatte queste a solo concetto di raggiungere una sollecita economia, non possono che essere assolutamente affrettate e dannose, mentre fatte col concetto di rendere più semplice l'ingranaggio della grande macchina dello Stato, potranno essere sì produttive, in tempo posteriore, di economie grandissime, che mai raggiunte si tradurrebbero in maggiore aggravio in tempo determinato ed a scadenza fissa. Parla della politica sociale. Anche qui è d'accordo col Fortis. Dice che la questione sociale non consi-

ste soltanto nella distribuzione della ricchezza più equamente fatta, ma consiste altresì e vieppiù nella riproduzione della ricchezza, non è possibile distribuire se non si prodotto. Epperò tendere alla prosperità del paese ed al benessere dell'agricoltura e dell'industria, allo svolgersi dei commerci, è tendere direttamente e contemporaneamente al lenimento della disuguaglianza sociale e ad una più equa ripartizione della ricchezza. Niun dubbio. Le questioni oramai impellenti sono quelle che riguardano infortuni del lavoro, gli inabili al lavoro. Una cassa di pensioni per la vecchiaia degli operai e degli agricoltori, una legge organizzatrice del lavoro, un'altra che meglio disciplini quello dei fanciulli. Ma niun dubbio del pari che sia urgente promuovere con ogni mezzo con l'aiuto materiale e morale dello Stato, consorzi di forze economiche, con sia possibile tendere all'arginazione dei torrenti, alla creazione di canali d'irrigazione ed a tutti quei mezzi ed espedienti che possano rendere migliore l'agricoltura. Sollevare la piccola proprietà che alla sua volta potrà sollevare le classi meno abbienti. Non è possibile che un uomo politico moderno non dedichi tutte quante le sue cure ed il più affettuoso pensiero alla questione sociale, guardata però da ogni aspetto. Essa si impone come un dovere essa per chi ha cuore, è, e deve essere la suprema delle necessità per la politica di una nazione.

Dalla politica sociale passando alla politica interna tutto quanto il dovere di un Governo libero ed oculato nella gran massa di affari, di relazioni, d'interessi che alla politica interna d'un paese hanno riguardo si può riassumere in un principio molto semplice: libertà nell'ordine, vigile tutela di ogni libertà a favore di tutti e contro tutti. A favore di tutti perchè ognuno possa svolgere la propria libertà senza ledere quella degli altri; contro tutti perchè nessuno possa avere il diritto di imporre freno all'altrui libertà dalla legge garantita.

In questo secondo concetto è compreso l'altro dovere di una savia politica interna, la tutela dell'ordine. Tutta quanta la massa straordinaria di interessi che si collega a questa macchina enorme che si chiama la politica interna d'un paese e che è concentrata nel Ministero dello stesso nome, per la quale in Italia si spende la cifra egregia di 54 milioni e mezzo l'anno, può riassumersi, come tutela dell'ordine nei servizi di pubblica sicurezza e delle carceri a prevenzione e repressione.

Come tutela della pubblica salute nel curare l'igiene e la sanità pubblica, come tutela della libertà di tutti, nella sorveglianza sulle pubbliche amministrazioni e su quelle del patrimonio dei poveri che forma quel cumulo di ricchezze volte alla pubblica beneficenza, cui si dà il nome di Opere pie.

Parla delle difficili condizioni della pubblica sicurezza nelle quali il Ministero ha trovato la Sicilia e la provincia di Roma, nelle quali il malandrinaggio e la mafia avevano per un cumulo di circostanze baldanzosamente levata la testa. Era mestieri un'azione vigorosa, la quale facesse rialzare lo spirito di quelle popolazioni e le rassicurasse.

Parla di provvedimenti adottati e degli splendidi risultati ottenuti Il Ministero comprese che se non avesse cercato di distruggere dalla radice il male, esso si sarebbe assai sollecitamente e con maggiore vigore riprodotto. 585 individui furono arrestati in una notte sola. L'avere l'autorità giudiziaria legittimati tutti gli arresti dimostrò che si era colpito giusto. Ed ora le condizioni della pubblica sicurezza sono ritornate nello stato normale. Parla del servizio carcerario, dei manicomi criminali, dei riformatorii e di tutti i gravissimi problemi che all'arduo problema carcerario si ricongiungono specialmente dell'adattamento del sistema penitenziario di fatto al sistema penitenziario legale scritto nel Codice penale. Parla dei minorenni rinchiusi nelle case di correzione. L'animo si stringe di dolore pensando che sono 6000 i giovinetti rinchiusi. Accenna alla modifica dei riformatorii dei minorenni medesimi perchè diventino veri luoghi di emendamento e savia scuola di fanciulli. Dice che questo è un supremo dovere a cui il Governo non verrà meno. Parla delle colonie agricole, del lavoro delle prigioni, del modo di disciplinarlo e renderlo più proficuo. Si diffonde sull'istituto della libertà condizionale che finora assai poco funziona, accenna alla necessità che il legislatore porti l'attenzione sullo stesso per vedere se non sia più equa una misura la quale deferisca intera alla autorità carceraria, la responsabilità di concedere quel beneficio. Questo istituto della libertà condizionale reclama l'incremento dell'ufficio della Società di Patronato che ha bisogno d'essere con maggiore impulso risollevato Parla della tutela dei comuni. Il Governo ha provveduto di sindaci i comuni che ne mancavano, si è avvalso con prudente misura della facoltà che la legge gli attribuisce di sciogliere i Consigli comunali.

Parla del fecondo lavoro compiuto dal Ministero in materia di Opere pie, specialmente in quella vasta e complicata della trasformazione della beneficenza in base alla nuova legge.

Parla dell'opera del Ministero in materia di sanità e degli splendidi servizi che rende la Direzione generale di sanità ed i vantaggi enormi assicurati al paese.

Basterà dire che anche nell'anno 1887 si ebbero a deplorare 111,785 casi di morte per malattie infettive, nel 1891 questi non furono che 61,904.

Tributa elogi a Francesco Crispi che organizzò l'importante servizio.

Accenna ai provvedimenti presi per impedire l'importazione del cholera in Italia, ispirati ai più rigorosi principii scientifici, applicandoli con tutta l'oculatezza che il bilancio imponeva, con tutto il rispetto ai bisognosi del libero scambio internazionale, fonte della ricchezza di un paese.

Risolto così in sintesi intero il concetto dei servizi dipendenti dal Ministero dell'Interno, ai quali sotto l'alta Direzione del venerato suo Capo sovraintenda, dice che si avrà una ragione di fatto che aiuti a giudicare dell'indirizzo del Ministero.

Quando fosse dalla benevolenza dei suoi elettori ancora conforto, continuerebbe una vita, la quale può forse destare l'invidia del volgo, ma è piena di triboli e spine.

Il Governo svolgendo in pratica un programma che tende al miglioramento sempre progressivo delle condizioni finanziarie ed economiche del paese, si augura che una maggioranza forte, compatta, illuminata, sicura, voglia sorreggerlo e che le sue idee sostenute dagli uni - quelli cui piace avanzare - avversate dagli altri che amano soffermarsi - dien luogo a quella divisione di partiti che è una necessità per l'equilibrio della vita pubblica di un libero paese.

Conclude: Ben vengano adunque le feconde lotte di partito, ma vengano per la contradizione e pel cozzo di grandi e nobili idee, non di sterili e meschine questioni di persone, di talchè il trionfo dell'uno o dell'altro dei partiti cozzanti non sia se non il trionfo di questa o di quella idea nel pubblico vantaggio, e questa lotta si svolga nell'orbita delle nostre istituzioni, all'ombra della bandiera nazionale e sotto lo sguardo e la tutela del Re, che in un mirabile accordo con la Nazione, ne sente ogni palpito, ne prova ogni desiderio, ne divide ogni aspirazione, e nel cui cuore, con vicendevoli ricambio di affetti, si agita e muove il cuore del popolo intero.

La devozione a questa Dinastia leale è, più che un dovere, diventato un bisogno per le popolazioni d'Italia.

Chi più di voi può affermarlo con maggiore legittimità d'orgoglio, che in una recente occasione deste di questa vostra devozione prova così splendida, accogliendo nobilmente e con tanta spontaneità d'affetto l'Erede della corona, nel quale si impersonano tante speranze del popolo italiano.

Quel giorno voi doveste sentirvi orgogliosi di voi stessi, ed io che vi rappresento ebbi nell'anima un eco fedele della vostra soddisfazione e del vostro orgoglio.

LISBONA, 30. — Il piroscafo *Rumania* è naufragato nella notte del 27 corr., durante una tempesta ed in mezzo ad una folta nebbia.

Il mare rigettò 12 cadaveri. Soltanto due inglesi e sette marinai indiani si sono salvati.

Vi sono 113 morti.

SIVIGLIA, 30. — Il Re è completamente ristabilito in salute. Ieri, fece una passeggiata in vettura.

NEW-YORK, 30. — L'incendio di Milvaukee produsse un danno di 5,800,000 dollari, di cui 2 milioni sono assicurati.

Vi furono circa 400 case bruciate. 30,000 persone sono senza tetto.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 ottobre 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 luglio 92	—	—			95,52 1[2 55 57 1[2	95,85 95,87 1[2	— —	
RENDITA 5 0[0 2.a grida	»	—	—	95,60	95 60		95,92 1[2	— —	
detta (piccolo taglio)		—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 ottob. 92	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			— —	
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			58 50	Ex coup. L. 1,30
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			101 60	» » » 2,47
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			93 30	» » » 2,17
» Rothschild	1 giugno 92	—	—		— —			100 25	» » » 2,1
								103 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 ottob. 92	500	500		— —			425 —	Ex coup. L. 10,—
» 4 0[0 2.a a 8.a Emissione	»	500	500		— —			420 —	» » 10,—
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500		— —			459 —	» » 10,78
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			489 —	
» » » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			492 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 92	500	500		— —		657	— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			540 —	
» » Sarde (Preferenza)	1 luglio 91	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1250 —	
» » Romana	1 luglio 92	1000	1000		— —			1022 —	
» » Generale	»	300	300		— —	367	369 369 1[4 370	— —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	300		— —			345 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			36 —	
» » Industr. e Comm. (antiche)	1 ottob. 91	500	500		— —			— —	ex acc div. L. 12,5
» » » » nuove liberate	»	500	500		— —			493 —	» » » » 12,5
» Soc. di Credito Mobil. italiano (st.	1 luglio 92	500	400		— —		534 536 537	— —	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 ottob. 92	500	500		— —	955	962 964	— —	ex acc.div. L. 25,
» » Acqua Marcia	1 luglio 92	500	500		— —			1195 —	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —		430	— —	
» » Immobiliare	1 luglio 92	500	500		— —	161 161 1[2	163 63 1[2 64 65 66	— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 » 90	250	250		— —			172 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			285 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			180 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			324 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 luglio 92	250	250		— —			190 —	
» » Caoutchouc	1 genn. 90	200	200		— —			35 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 luglio 92	250	250		— —			180 —	
» » di Credito e d'ind. Edilizia	»	250	250		— —			252 —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiaria Vita	1 » 91	250	125		— —			230 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 92	500	500		— —			294 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 » 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 » 92	500	500		— —			460 —	
» Soc. Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			417 —	
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 —	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	1 luglio 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 oro)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

28 ottobre 1892.

Consolidato 5 0[0, ... L. 95 868

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 93 668

Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 53 637

Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale . » 57 337

B. TANLONGO, Presidente

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
2 1/2	Francia	90 giorni		103 22 1[2
	Parigi	Cheques	103,90	— —
3	Londra	90 giorni		25 95
	»	60 giorni		
	»	Cheques		
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . } 28 ottobre
Prezzi di compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Presidente: B. TANLONGO.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1892.

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0[0	95 80
» 3 0[0	59 —
Obbl. Beni Eccl 5 0[0	— —
Prest. Rotschild 5 0[0	103 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	459 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	490 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	492 —
Az. Fer Meridionali	680 —
» » Mediterranee	545 —
» » » certif.	— —
» Banca Nazionale	1350 —
» » Romana	1022 —
» » Generale	369 —
» Banco di Roma	345

Titolo	Prezzo
Az. Banca Tiberina	36 —
» » In. e Com. (an.)	505 —
» » » Certif.	— —
» » » n liber.	500 —
» Soc. Cred. Mobil.	536 —
» » » Merid.	— —
» » Gas	960 —
» » Acqua Marcia	1190 —
» » Condot. d'ac.	430 —
» » Gen. Illumin.	285 —
» » Tramway Om.	182 —
» » » cert. prov.	— —
» » Molini e Magaz. Gen	172 —
» » Immobiliare	164 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antim.	240 —
» » Mat. Later.	210 —

Titolo	Prezzo
Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	320 —
» » Metallurgica Italiana	200 —
» » della Piccola Borsa	210 —
» » Caoutchouc	40 —
» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» » Risanamen.	180 —
» » Cr. Ind Ed.	250 —
» » Fondiar. incendi	80 —
» » Fond. Vita	230 —
Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	417 —
» » » 4 0[0	170 —
» » Ferroviarie	294 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	244 —

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.